

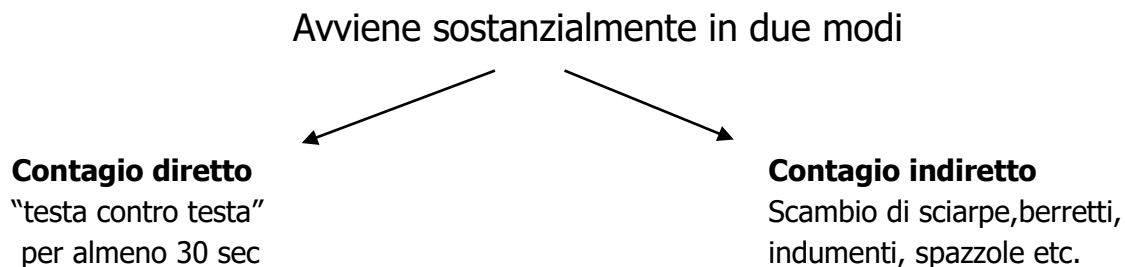
PREVENZIONE E GESTIONE DELLA PEDICULOSI

Si deve sapere che...

IL PIDOCCHIO:

- Non vola, non salta: il suo habitat naturale è la capigliatura umana, si nutre di sangue che aspira pungendo il cuoio capelluto.
- Non è un vettore di malattie infettive e non trasmette microrganismi
- Non predilige alcune teste piuttosto che altre
- Non si fa spaventare dai repellenti
- Non c'è alcuna sostanza che prevenga un'infestazione da pidocchi.
- Non c'è una stagione preferita per la trasmissione e la proliferazione delle uova: di solito in inverno il contagio aumenta poiché si passa più tempo in luoghi chiusi

TRASMISSIONE



Il pidocchio una volta allontanato dalla testa non vive a lungo.

LENDINI

Le lendini sono le uova del pidocchio, hanno forma ovale o a lacrima: la femmina del pidocchio depone circa 10 uova al giorno preferibilmente nella zona retro auricolare e nucale.

Per schiudersi hanno bisogno del calore e dell'umidità del cuoio capelluto.

Sono vitali soltanto quelle che si trovano entro 1 cm dalla radice del capello.

Le uova sono attaccate attraverso una sostanza collosa (responsabile del prurito-reazione allergica) entro un centimetro dal cuoio capelluto: si schiudono entro 7/10 giorni e dopo una settimana il giovane pidocchio è già maturo.

LENDINI o FORFORA ?

Le lendini possono essere distinte dalla forfora poiché hanno forma uguale, regolare e sono attaccate tenacemente alla radice del capello, mentre la forfora si stacca dai capelli, anche soffiando, e ha forma irregolare.

DIAGNOSI

Il compito di fare diagnosi e controlli spetta al genitore, **non all'insegnante**.

I controlli devono avvenire almeno una volta alla settimana e rientrano nei doveri di cura parentale.

Attenzione: la presenza di prurito e "grattamento" non è sufficiente a porre diagnosi di pediculosi.

TERAPIA

La terapia si suddivide in tre tappe: è importante che avvenga in questo modo per evitare recidive:

1. Applicazione sui capelli di prodotti antiparassitari specifici (no prodotti omeopatici ma quelli che fanno parte della farmacopea ufficiale).
N. B. Il trattamento DEVE essere ripetuto dopo 7/10 giorni. Rispettare i tempi di posa.
2. Asportazione delle lendini in modo manuale (pollice indice) dando la precedenza a quelle che sono a 1 cm dal cuoio capelluto. Per sfilare le lendini si può utilizzare dell'aceto insieme all'acqua (scioglie la sostanza collosa). L'uso dei pettini a denti stretti può essere utile ma non è sufficiente.
3. Disinfestazione di tutti gli oggetti possibili veicoli del parassita: 10 minuti in acqua a 54 gradi + prodotto disinfestante. Lavaggio della biancheria a secco o a 60 gradi oppure chiuderla in sacchi di plastica per 10 giorni.

NON SERVE...

- Tagliare i capelli corti
- Applicare prodotti repellenti per prevenire
- Tingere i capelli
- Lavare i capelli ogni giorno
- Usare prodotti disinfestanti in assenza di infestazione

SERVE...

- Controllare la testa una volta a settimana
- Non ammucciare effetti personali di persone diverse
- Mantenere i capelli ordinati e legati

PERCHÉ IL TRATTAMENTO NON FUNZIONA?

- Il prodotto disinfestante non è stato utilizzato correttamente (tempo di posa, seconda applicazione dopo 7 giorni...)
- Non si sono controllate le teste di tutti i conviventi e i contatti stretti
- Non sono state rimosse tutte le uova vitali